

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	de' Cardinali Collegio
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	Io sono molti anni stato soggetto		
Contenuto	Torquato Tasso richiede al collegio dei cardinali [“al cardinal di Santa Severina e colleghi”, secondo l’indirizzo che ha la lettera nel codice Falconieri] di accoglierlo nel suo arrivo a Roma, dopo “lunga prigionia”, “lunga infermità” e tanti “affanni” e infortuni. Spiega di essere divenuto ormai un “esempio d’infelicità”: sa di aver commesso numerosi errori, per i quali prega i cardinali di perdonarlo; tuttavia, la sua condizione è dovuta anche al “maleficio” altrui, e il fatto che sia ancora vivo è un miracolo di Dio che prova la sua “innocenza”. La lettera è stampata tra quelle “di data incerta” nell’edizione Guasti, mentre nel codice Falconieri è sottoscritta “di Mantova, il 7 ottobre 1587”; anche l’intestazione è differente, perché nel codice è indirizzata al cardinale di Santa Severina [Giulio Antonio Santorio] e ai suoi colleghi.		
Fonte	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 45r. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1537, V, pp. 205-206.		
Compilatore	Liguori Marianna		